

Nel terzo mistero si contempla il trionfo del Padre nell'orto del Gethsemani quando dona tutta la sua potenza al Figlio.

Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Gethsemani, e disse ai suoi discepoli: Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare”. E presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia.

Disse loro:

La mia anima è triste fino alla morte: restate qui e vegliate con me”.

E avanzatosi un poco, si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo:

Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però, non come voglio io, ma come vuoi tu!

Poi tornò dai discepoli e li trovò che dormivano.

E disse a Pietro:

Così non siete stati capaci di vegliare un'ora sola con me?

Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole.

E di nuovo, allontanatosi, pregava dicendo:
Padre mio, se questo calice non può passare senza
che io lo beva, sia fatta la tua volontà

(Mt 26, 36-42).

Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo.
In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il
suo sudore diventò come gocce di sangue che
cadevano a terra

(Lc 22,43-46).

Poi si avvicinò di nuovo ai discepoli e disse loro:
Dormite ormai e riposare! Ecco, è giunta l'ora nella
quale il Figlio dell'uomo sarà consegnato nelle mani
dei peccatori.

Alzatevi, andiamo; ecco, colui che mi tradisce si
avvicina

(Mt 26, 45-46).

Giuda, dunque, preso un distaccamento di soldati e
delle guardie fornite dai sommi sacerdoti e dai
farisei, si recò là con lanterne, torce ed armi.

Gesù si fece in nanzi e disse loro:
Chi cercate?

Gli risposero:
Gesù il Nazareno

Disse loro Gesù:

IO SONO!

Appena disse “IO SONO”, indietreggiarono e caddero a terra

(Gv 18,4-6).

- Ave **Maria**
- 10 **Padre** nostro
- Gloria al **Padre**
- **Padre** mio, **Padre** buono, a Te mi offro, a Te mi dono
- Angelo di **Dio**